Savona città “pilota” per i nuovi controlli antidroga: ecco come funzionano

di **Olivia Stevanin**
30 Maggio 2015 – 12:38



Savona. Prendono il via stasera a Savona, che fa parte delle 19 città “pilota” selezionate in Italia, i controlli sperimentali della polizia stradale per contrastare il fenomeno della guida sotto l’effetto di stupefacenti.

Il progetto, che proseguirà per un periodo di tre mesi, sarà portato avanti grazie all’impegno della polizia stradale insieme ai medici delle Questure e la Direzione centrale di sanità, grazie anche alla collaborazione della Fondazione Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) per la sicurezza stradale che ha fornito 1.800 kit per il controllo dei precursori.

“Lo scopo di questi servizi – spiega il comandante della polizia stradale di Savona Giovanni Legato – è di riuscire a fare il controllo sui conducenti e sulle loro condizioni psico-fisiche su strada, senza dover accompagnare la persona in ospedale”.

“Le persone che risulteranno positive all’etilometro precursore saranno sottoposte ad un

controllo medico sanitario che si baserà su una scheda di valutazione e sul prelievo di un tampone di saliva. Il campione sarà inserito in una macchinetta per effettuare un controllo preliminare e che nel giro di circa sei minuti accerta la presenza di sostanze cosiddette 'precursori', il cui riscontro lascia ipotizzare l'utilizzo di sostanze proibite. In caso di positività al primo controllo, si effettuerà un secondo prelievo sul quale si eseguirà un esame di secondo livello a cura del laboratorio di tossicologia forense della polizia di Roma".

In caso di positività a questo test la polizia procede al ritiro della patente in via cautelativa in attesa dell'esito delle analisi in laboratorio. "Questo è un progetto pionieristico e quindi per un primo bilancio dovremo attendere la fine dei controlli e valutare i risultati ottenuti" conclude il comandante Legato.

Da stasera quindi a Savona ed in altre 18 città (Novara, Bergamo, Brescia, Padova, Verona, Trieste, Bologna, Forlì Cesena, Ancona, Ascoli Piceno, Perugia, Roma, Pescara, Teramo, Napoli, Bari, Messina, Cagliari) partirà l'esperimento che, se come si prevede, avrà successo, sarà poi esteso a tutto il Paese.